

Alpini



Capitolo

≈ VI ≈

2005-2009



Nella foto gli Alpini con il console generale d'Italia a Toronto Luca Brofferio

Alla 78esima adunata che si tiene a Parma nel 2005 giungono 400mila Alpini e di questi 90mila sfilano ininterrottamente per 10 ore lungo i viali della bella città. È questo il primo raduno nazionale senza più la leva obbligatoria e per l'occasione gli alpini coniano lo slogan "Un alpino ci sarà sempre", slogan condiviso anche dal ministro della Difesa Antonio Martino che dalla tribuna d'onore assiste alla sfilata.

Sfilano anche le Penne Nere canadesi: con i loro vessilli sono presenti gli Alpini di Toronto, Montreal, Windsor e Ottawa, il capogruppo di Kitchener-Waterloo Tony Renon, il presidente della Sezione di Montreal Ferdinando Bisinella, il presidente della Sezione di Windsor Vittorino Morasset e Severino Buffone, presidente della Sezione di Ottawa. Dietro lo striscione nordamericano sfila anche Luigi Covatti, presidente della Sezione di New York.

Nel 2005 la Sezione di Toronto festeggia i suoi primi quarantacinque anni di esistenza: per festeggiare l'importante anniversario cinquecento persone si riuniscono alla Famee Furlane. Tra gli ospiti ricordiamo il capo della Polizia Julian Fantino, il chief superintendent dell'Rcnp Ben Soave, il console generale d'Italia a Toronto Luca Brofferio, il presidente della Famee Furlane Club Luigi Gambin, il docente dell'Università di Toronto Domenico Pietropaolo che ritira la borsa di studio a favore di uno studente che nei mesi estivi frequenterà i corsi di lingua italiana a Siena.

La serata, carica di emozione, inizia con la consegna del cappello alpino a Ben Soave e a Luigi Gambin, la benedizione del nuovo vessillo da parte di padre Papais. Viene ricordata la nascita della Sezione, le tante attività, le riunioni, le feste, la vita di questa Sezione: "Quarantacinque anni di vita, di ricordi, di soddisfazioni e perchè no, anche di piccoli contrasti che, se mantenuti nel loro ambito, contribuiscono alla vivacità, all'entusiasmo ed allo spirito della nostra associazione – ribadisce Gino Vatri – è proprio l'entusiasmo e la volontà di organizzare qualcosa per gli altri che ci permette di continuare anche perchè i contributi finanziari non ne esistono e le uniche entrate sono rappresentate dal tesseramento sociale annuale e dai ricavi, qualche volta piuttosto magri, che possono venire dalle varie manifestazioni". (Da *Alpini in trasferta*, numero 40, luglio 2005).

Non manca un pensiero per il fondatore e primo capogruppo Tenente colonnello Oreste Chemello e per i due capogruppo che lo seguirono Attilio Paron e Alberto Gherzi, per il presidente Antonio Castellarin, Silvano Venuto, Nevio Meo (già andati avanti, come usano dire gli Alpini).

Si tiene a Kitchener-Waterloo il XIII congresso degli Alpini del Nordamerica: 300 persone vi partecipano il sabato e 500 domenica alla serata di gala organizzata presso il Bingemans Park di Kitchener.

Al congresso partecipano Penne Nere del Canada, degli Stati Uniti e dall'Italia. È Tony Renon, leader del Gruppo Alpini di Kitchener-Waterloo a dare a tutti il benvenuto.



Julian Fantino e Ben Soave



Alcuni alpini consegnano al
professore Domenico
Pietropaolo la borsa di studio da
\$1.000 per uno studente meri-
tevole dell'Università di Toronto



Il Console Generale Luca Brof-
ferio con Luigi Gambin e le
rispettive mogli

Il Console Generale Luca Brofferio con
Marcella Pigat la madrina del nuovo vessillo

Gli Alpini, che hanno ricevuto una accoglienza calorosa, hanno anche potuto ammirare piccoli lavori artigianali realizzati da Ilario Ruffini di Guelph e Tony Toscan ed hanno incontrato l'artista Umberto Fusari che ha ideato e realizzato in pietra morbida il Monumento degli Alpini dal titolo "L'abbeverata". È un monumento significativo, questo, che rappresenta un alpino e un mulo che si dissetano, uno in prossimità della fonte, l'altro a valle, e che oltre a rappresentare lo stretto legame tra l'animale e l'alpino in montagna è stato dedicato alla memoria di tutte le Penne Nere cadute durante le guerre.

Durante l'incontro dei delegati viene anche deciso che il congresso successivo, durante il quale sarà anche celebrato il 40esimo anniversario, si terrà a Windsor.

Gino Vatri ha fatto il punto sulle attività degli Alpini del Nordamerica e ha ricordato, tra i fiori all'occhiello dell'associazione, le borse di studio Franco Bertagnolli e la pubblicazione di *Alpini in trasferta* oltre a ricordare gli alpini scomparsi Leo Brun del Re, già presidente della sezione di Ottawa e Riccardo De Marco, già presidente di quella di New York oltre ai soldati di ogni nazionalità che combattono per difendere la pace e quelli che sono caduti o sono rimasti feriti nell'adempimento del loro dovere.

Dall'Italia sono giunti per partecipare al congresso Vittorio Brunello, presidente vicario nazionale e preposto ai contatti con le sezioni all'estero, Ornello Capannolo, consigliere nazionale e Anna Gaia, consorte del presidente nazionale Corrado Perona, assente a causa di altri importanti impegni.

E' stata accompagnata da tanta commozione, come accade sempre, la deposizione della corona ai piedi del monumento: a portare la corona sono stati i due alpini di Kitchener-waterloo Giorgio Albano e Francesco Robles con al seguito Vittorio Brunello, vice-presidente nazionale dell'A.N.A., Ornello Capannolo, Imelda Gazzola Porcellato, vice-console italiano di Guelph assieme al marito Francesco e Gino Vatri.

Ai dignitari hanno fatto seguito i gruppi di Penne Nere di Montreal, Vancouver, Laval, New York, Ottawa, Windsor, Toronto, Mississauga, North York, Sudbury, Thunder Bay, Hamilton, Welland, Guelph e ultimi i padroni di casa, il gruppo di Kitchener-Waterloo, appunto.

Il momento clou delle due giornate e' stato l'inaugurazione ufficiale del monumento degli Alpini mentre Maria Giavedoni intonava una commovente "Stelutis Alpinis". A concludere le due giornate intense di avvenimenti e' stata una serata di gala ricca di cori, tanta allegria e voglia di stare assieme.

È caratterizzato come sempre da amicizia, giochi, cibo e cori allegri il picnic organizzato dagli Alpini di Toronto presso il Fogolar Country Club. E' questo un appuntamento annuale che fa riunire sempre tantissimi soci, famiglie, amici allo scopo di trascorrere assieme una giornata all'aria aperta in pieno relax. Tra le circa mille persone presenti vanno ricordati i soci del Club di Belluno, il Club di Cordovado, il Club di Pasiano, San Vito al Tagliamento, Club, il Club di Valvasone e Tony Renon, capogruppo di kitchener-Waterloo. A celebrare la messa è il cappellano degli Alpini padre Vitaliano Papais: segue quindi il rancio alla militare e al termine di questo tantissimi giochi per grandi e piccini, l'estrazione





2005 Congresso di Kitchener e Waterloo (Sezione di Hamilton) da sinistra si riconoscono Bruno Negrello con il vessillo della sezione di Montreal, Fausto Chiocchio, Vittorio Brunello, Ornello Capannolo e Gino Vatri



Windsor 10 settembre 2005 Cerimonia al Monumento Alpino, da sinistra Vittorino Morasset, Gino Vatri, Corrado Perona, Liliana Scotti Busi, il Sindaco di Ragogna (Udine), Orazio De Minicis, Vittorio Brunello e Ornello Capannolo



Windsor, settembre 2005, nella residenza dei Colavino, da sinistra Ida Lot, Aldo Lot, Vittorino Morasset, Corrado Perona, Arrigo e Anna Colavino

Nella foto si riconoscono il capitano Domenico Faga, Frank Padula, Ben Soave, il console Emanuele Punzo, il gen. Orazio De Minicis, Gianni Colacci, il Cav. Manfredo Antonucci, il Cav. Tonino Giallonardo, Ferdinando Bisinella, Luigi Gambin, Riccardo Del Cantero, Pietro Girardi, Carmen Stornella, Roberto Buttazoni, Giuseppe De Stefano, Adolfo D'Intino, Gino Vatri, Silvano Pascolini, Fausto Chiocchio, Vittorino Morasset e il prof. Domenico Pietropaolo



di premi. Infine, non potevano mancare, tanti cibi preparati secondo la tradizione casalinga, grappa inclusa, prima dei cori alpini.

Alla tradizionale serata di gala organizzata dagli Alpini della Sezione di Toronto nel febbraio del 2006 alla Famee Furlane partecipano oltre a rappresentanze di tutte le associazioni d'Arma e di Corpo di Toronto anche rappresentanti dell'A.N.A. delle sezioni di tutto il Sud Ontario e di Montreal: hanno partecipato, in qualità di ospiti d'onore il Generale De Minicis, addetto militare all'Ambasciata Italiana di Ottawa e il Generale Ben Soave, ex vice-comandante delle Giubbe Rosse.

Ospite di riguardo è stato il nuovo Console generale d'Italia a Toronto dottor Emanuele Punzo, alla sua prima apparizione pubblica, piacevolmente sorpreso di dover parlare davanti ad un vasto pubblico. Il Console Punzo ha incontrato in precedenza i presidenti di tutte le associazioni d'Arma e di Corpo: "Sono soddisfatto e al tempo stesso stupito di notare come certi valori vengano ancora mantenuti saldi a distanza di migliaia di chilometri dall'Italia".

Sono oltre 500 le persone presenti che trascorrono assieme una serata stupenda, una serata che è fatta di emozioni, di divertimento e di amicizia e di stima. A ricevere la borsa di studio che gli Alpini donano ogni anno ad uno studente del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Toronto che si reca a Siena per perfezionare lo studio della lingua italiana è il professor Domenico Pietropaolo.

La 79esima adunata nazionale si tiene ad Asiago il 13 e il 14 maggio. "Si è trattato dell'Adunata Nazionale più vicina al cielo non solo per altitudine ma, soprattutto dal punto di vista morale", si legge sul numero 42 di *Alpini in trasferta* (luglio 2006). Dal Canada e dalle sezioni del Nordamerica giungono tanti Alpini che vengono salutati con affetto. "Anche per loro merito, l'Italia ha oggi un ruolo importante nel mondo e per questa ragione gli Alpini del Canada e del Nordamerica sono stati applauditi e festeggiati al loro passaggio".

Ad Asiago la Sezione degli Alpini di Windsor rappresentata dal presidente Morasset, dal segretario Apolloni e da alcuni Alpini è stata ospitata in un albergo ai piedi dell'Ortigara. Nel pomeriggio il presidente Morasset e il segretario Apolloni partecipano alla riunione delle Sezioni estere, un incontro che come sempre è un ritrovarsi tra vecchi amici, un continuo stringersi le mani... "L'atmosfera è stata bellissima", sottolinea il segretario della Sezione di Windsor Gabriele Apolloni. Il Canada è presente in gran numero con le Sezioni e i gruppi di Montreal, Vancouver, Sudbury, Toronto, Edmonton e Windsor.

Alla sfilata di domenica, sotto la pioggia battente, c'è un tripudio di bandiere e gagliardetti con fanfare che al suono del 33 iniziano a marciare. "Il pubblico assiepato lungo il percorso si entusiasmava e batteva le mani gridando Viva gli Alpini e Viva il Canada – ricorda Apolloni – ci siamo molto commossi nel notare tanto affetto, tanto entusiasmo al punto che ancora ci viene la pelle d'oca".

Una esperienza, questa di Asiago, che rimarrà nel cuore di coloro che vi partecipano, per sempre: "È stato tutto stupendo – afferma Gabriele Apolloni – ci è solo dispiaciuto che l'artigliere Aldo Lot, veterano della sezione, non abbia potuto partecipare. Noi, comunque, l'abbiamo portato nel cuore".

Il "Ballo di primavera" organizzato dalle Penne Nere di Kitchener-Waterloo riscuote grande partecipazione. Tantissimi ospiti, tra i quali il generale Orazio DeMinicis, Gino Vatri, il vice-console d'Italia



Fausto Chiocchio, Presidente della sezione di Hamilton con Roberto Buttazzoni Presidente della Sezione di Toronto



Nella foto Santa e Gino Vatri, June e Vittorino Morasset, il gen. Orazio De Minicis, Ferdinando Bisinella e Roberto Buttazzoni, Fausto Chiocchio, Irene Buttazzoni, Imelda Bisinella e Silvano Pascolini



Nella foto il consiglio sezionale: si riconoscono Anacleto Vedovat, Tony Pigat, Remigio Vatri, Gino Vatri, Roberto Buttazzoni, Gerry D'Aquilante, Giovanni Toneguzzo, Giuseppe Menegon

Il Prof. Domenico Pietropaolo assieme a
Roberto Buttazzoni e Gino Vatri



Imelda Porcellato, partecipano all'evento che è un momento per incontrarsi e rinsaldare i vincoli che in tutto il mondo legano la grande famiglia alpina. Tra gli scopi che gli Alpini di Kitchener-Waterloo si prefiggono c'è quello di mantenere vive tradizioni e storia delle Penne Nere. "Ci piace anche ricordare le nostre belle montagne, un pizzico di nostalgia, inutile negarlo, c'è sempre", dice il presidente della Sezione di Hamilton Fausto Chiocchio.

Come sempre il picnic degli Alpini riscuote grande partecipazione: oltre mille persone partecipano alla scampagnata ad Oakville. Una giornata calda, la piscina affollatissima di giovani e meno giovani, i tornei di bocce, i tanti giochi, la messa celebrata da padre Vitaliano Papais che ha ricordato il sacrificio degli Alpini in tempo di guerra e di pace, l'impegno profuso nell'aiutare popolazioni terremotate o comunque in stato di bisogno, a ricostruire dove dopo le guerre rimane solo distruzione, hanno caratterizzato la giornata. Ma anche le lunghe chiacchierate, l'incontro con i vecchi amici, il tanto cibo, le grigliate e i bei cori alpini per concludere allegramente il picnic.

Il quesito che accompagna la riunione dei capigruppo con i comitati delle sezioni e gruppi Alpini del sud-est Ontario che si tiene ad Hamilton è "Where do we go from here?". È un incontro questo, che si prefigge di fare il punto della situazione e di guardare al futuro: vengono espresse infatti tante raccomandazioni, fatte proposte, dati suggerimenti per assicurare un futuro alle Penne Nere del Nordamerica. Alla riunione prendono parte oltre 100 Penne Nere accompagnate dalle proprie mogli che colgono anche l'occasione per trascorrere una tradizionale serata "alpina": una cenetta da leccarsi i baffi, la comunione, la foto ricordo e i canti di Maria Giavedoni rendono l'evento piacevole.

Alla serata hanno partecipato il presidente Roberto Buttazzoni e Gino Vatri da Toronto, Doro Di Donato da Welland, Tony Renon da Kitchener-Waterloo e alcuni rappresentanti delle Penne Nere di Hamilton in assenza del presidente Fausto Chiocchio.

Durante la serata vengono consegnate due onorificenze inviate dall'Italia dal presidente degli Alpini Corrado Perona ai soci più anziani del gruppo al fine di suggellare la ricorrenza del sessantesimo anniversario della fine del conflitto mondiale: gli Alpini Bortolo Vettoretto e Guido Bertoli non hanno nascosto l'emozione nel ricevere le onorificenze.

Non è mancato un discorso di Gino Vatri sull'Associazione Nazionale Alpini: "L'A.N.A. è la nostra famiglia in Italia come all'estero... alpini si nasce ma si diventa anche, ma soprattutto si resta. Non esiste l'espressione ex alpino perché noi rimaniamo sempre alpini attraverso i nostri incontri, l'essere uniti, disponibili, legati al territorio, alla gente, vicini a chi soffre per dare una mano a chi ne ha bisogno possibilmente in un clima di pace perché l'alpino, sia ben chiaro, è contro la guerra".

Nel 2007 dopo 36 anni l'adunata nazionale viene ospitata nuovamente da Cuneo. È il 12 e il 13 maggio quando la città viene letteralmente invasa dalle Penne Nere, dai tricolori e dagli applausi della gente che accoglie con affetto in particolare le Sezioni provenienti dall'estero. Il Canada è presente con lo striscione "Gli Alpini d'oltremare fanno onore alla Patria".

Al termine della sfilata le Penne Nere si salutano con l'augurio di ritrovarsi nel 2008 a Bassano del Grappa per un'altra meravigliosa Adunata.

Sono cinquecento le persone che partecipano alla serata di gala del 27 gennaio organizzata dalla Sezione di Toronto alla Famee Furlane di Woodbridge. A presentare la serata, con il suo consueto garbo e l'innata simpatia, è stato Gino Vatri. Tantissimi gli ospiti presenti oltre ai rappresentanti di tutte le



Nella foto a sinistra Bersaglieri entrano nella sala della FAMEE Furlane guidati dal presidente Pietro Girardi; a destra l'ingresso della sezione di Toronto con il presidente Roberto Buttazzoni



Gino Vatri con
Il gen. Orazio De Minicis
addetto militare a Ottawa



Ferdinando Bisinella, presidente degli Alpini di Montreal
con Roberto Buttazzoni, presidente della sezione di Toronto



Silvano Pascolini, consigliere della sezione di
Hamilton, e Roberto Buttazzoni



Paravan, presidente sezione di Udine, Renzo Pradissitto, capogruppo di Gorgo e Danilo Perosa, consigliere della sezione di Udine;



Daniele Pellissetti, Giovanni Gasparet, Vittorio Brunello, direttore de L'Alpino e Gino Vatri

associazioni d'Arma, ai presidenti dei segretariati Efasce o ai loro rappresentanti. Padre Vitaliano Papais dopo aver recitato la "Preghiera dell'Alpino" ha commentato la frase in cui gli Alpini chiedono al Signore di "rendere forti le armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana": "Le armi che gli Alpini intendono usare per difendere, tutelare, una civiltà che è indubbiamente cristiana e in cui ci identifichiamo – ha detto padre Papais – sono quelle dell'attaccamento al proprio Paese, nel rispetto delle proprie tradizioni, della disponibilità verso chi ha bisogno". Come negli anni passati la borsa di studio a favore di uno studente meritevole del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Toronto è stata consegnata al professor Domenico Pietropaolo.

Alla festa ha anche partecipato il generale di Brigata Aerea Orazio De Minicis, addetto militare all'Amambasciata di Ottawa e il console Veronica Ferrucci.

La serata è trascorsa in un clima di grande serenità, di allegria come è consuetudine durante le serate organizzate dalle Penne Nere.

Si svolge a Viareggio nel 2007 l'annuale convegno dei direttori della Stampa Alpina. E' nel Centro Congressi Principe di Piemonte che le delegazioni giunte dalle sezioni italiane e dalle sezioni estere (dal Canada, dalla Francia, dalla Germania e dalla Svizzera) vengono accolte. Gino Vatri, in rappresentanza del Canada, viene applaudito con particolare calore.

Al termine dei numerosi interventi il presidente nazionale Corrado Perona riassume i contenuti e rilancia le linee guida per l'anno in corso: guardare al futuro con fiducia, aprire ai giovani e promuovere il recupero degli Alpini non ancora iscritti.

È una bella occasione di incontro il tesseramento del Gruppo Alpini di North York. Il capogruppo Adolfo D'Intino ricorda le attività svolte e gli alpini "andati avanti" nel 2006: Vincenzo Di Biase, Alfredo Pincente, Antonio Siracusa (deceduto in Australia e trasferito poi a Toronto), Lelio Fulgenzi e il vice-capogruppo Riccardo Fulgenzi.

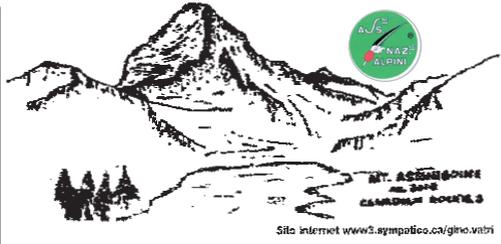
Nonostante le perdite umane l'Associazione però fa notare D'Intino, ha fatto un salto in avanti: sono 12 i nuovi soci oltre a tre giovanissimi di 9, 12 e 13 anni che sono le mascottes e che sicuramente saranno gli Alpini del futuro.

E nel 2007 il reverendo Vitaliano Papais viene insignito dal presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano dell'onorificenza di "Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana".

A consegnare l'onorificenza è il console generale d'Italia Emanuele Punzo presso la chiesa St. Paschal Baylon di Thornhill. La motivazione che accompagna la consegna dell'onorificenza è "per la sua instancabile ed ammirevole attività a favore della comunità italiana in Canada e per i meriti di conseguenza acquisiti nei confronti dello Stato Italiano".

Padre Papais, nato a Ramuscello di Sesto al Reghena in provincia di Pordenone il 7 ottobre del 1939, assiste e serve la comunità italiana della Diocesi di Toronto dal 13 dicembre 1979: tra le sue tante iniziative ricordiamo la Mica. La Micba, la Federazione dei Circoli Anziani e Pensionati Italo-canadesi di Toronto, l'Unione Cristiana degli Enti per gli Emigranti di Toronto (Ucemi) e quella di cappellano

Alpini in Trasferta



NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2 R 7 E-Mail: gino.vatrif@sympatico.ca

JUGLIO 2007 N° 44

80^a adunata nazionale – cuneo 12/13 maggio 2007

Un pellegrinaggio nella terra della Cuneense – La Divisione martire
Applausi e fiori per gli Alpini del Canada e del Nord America

Dopo 36 anni siamo ritornati a Cuneo per l'Adunata Nazionale. L'ultima volta era stata nel 1971. L'accoglienza della popolazione è stata dappertutto cordiale, fraterna o meglio... assolutamente alpina!

Nelle manifestazioni di simpatia, si percepiva in modo quasi tangibile l'orgoglio di aver le Penne Nere ospiti della loro città e dei loro paesi.

Queste dimostrazioni di affetto, rispetto e considerazione sono la prova concreta

che lo spirito alpino vive più forte e radicato che mai, tra questa popolazione che è l'erede della Divisione Cuneense che ha condiviso con la Julia la Campagna di Grecia ma, soprattutto quella di Russia.

A quest'ultima, la Cuneense partecipò con i suoi Big. Pieve di Teco, Ceva e Mondovì, inquadrati nel 1° Rgt., i Big. Borgo San Dalmazzo, Dronero e Solizzo, inquadrati nel 2° Rgt... Completavano la divisione i Gruppi Pinerolo, Mondovì e Val Po del 4° Rgt. Art. Alpina

ed infine il IV Big. Mistò Genio. La forza della divisione alla partenza per il Fronte Russo comprendeva 16.500 unità.

Al rientro dalla Russia, si contavano 13.470 caduti e dispersi e 2.180 feriti e congelati. In tal modo la Cuneense stabiliva il triste primato del maggior numero di perdite in quella dolorosa campagna di guerra, narrata con grande unità dallo scrittore Alpino Mario Rigoni Stern, nel suo best seller "Il sergente della neve" che racconta appunto le vicissitudini

della Cuneense in Russia. Sono trascorsi ormai 64 anni da quelle vicende belliche sopra descritte ma è ancora vivo il ricordo di quei giovani che, fedeli al senso del dovere, offrirono le loro giovani esistenze pagando il prezzo della storia anche per non che, grazie al loro sacrificio, godiamo oggi del bene della libertà e della democrazia. La città ha letteralmente sommerso noi Alpini di tricolori e di applausi, ringraziandoci per il passato ma anche per il presente ed il futuro. Espressioni di

stima ed affetto particolarmente calorose sono state tributate alle sezioni provenienti dall'estero, particolarmente a quelle del Canada che, numerose riasunivano nel loro striscione i loro sentimenti di radicata italianità: "Gli Alpini d'oltremare fanno onore alla Patria". Grazie agli spazi generosi della città di Cuneo, sfilando per 12 lungi Via Roma e Corso Nizza, sul medesimo percorso sul quale gli Alpini della Divisione Cuneense avevano fatto sentire il loro passo fiero nel luglio

del 1941 prima di partire per la Russia, gli Alpini del Canada e New York hanno potuto sfilare impeccabilmente, raccogliendo le meritate espressioni di affetto e di simpatia della numerosa folla assiepiata ai lati del percorso.

Lasciamo Cuneo con viva riconoscenza e ci prepariamo a ritrovarci tutti insieme nel 2008 a Bassano del Gappa per un'altra straordinaria manifestazione.

Alpino Daniele Pellissetti



Gli Alpini del Canada e New York hanno potuto sfilare impeccabilmente, raccogliendo le meritate espressioni di affetto e di simpatia della numerosa folla assiepiata ai lati del percorso.



Lasciamo Cuneo con viva riconoscenza e ci prepariamo a ritrovarci tutti insieme nel 2008 a Bassano del Gappa per un'altra straordinaria manifestazione.



Gli Alpini di ieri e di oggi hanno celebrato con profondo orgoglio, nella bella ed accogliente città di Cuneo, una storia ultracentenaria, di cui sono giustamente fieri, che è parte importante della memoria nazionale.

Per chi come me ha fatto la prima naia a Boves ed il giuramento a Cuneo, s'è sentito invadere da mille ricordi ed emozioni nel ritrovarsi in quei luoghi. Avrei voluto fare una puntata a Boves, ma sembra che l'anziana caserma sia chiusa ed abbandonata.

Non posso che felicitarmi con gli organizzatori di questa 80^a adunata, è stata curata in

Un' Adunata Memorabile

tutti i particolari, anche nei piccoli dettagli. Le Setti Estere sono state ricevute con molta attenzione sia dalla sede Nazionale, dalla Sezione di Cuneo, dalla Regione, dalla Provincia e dalla città stessa. Alloggiate in centro città, vicino a tutte le attività, camere gratuite ed accoglienti e ben sorvegliate, insomma non mancava nulla. Nei quattro giorni passati a Cuneo ho potuto constatare quanto grande è stato il loro lavoro.

Noi, del Nord America eravamo meno numerosi che d'abitudine, ma sempre presenti. Con noi, come da due anni arriva ha sfilato la fanfara della Valtellina. Quando, l'Internazionale Nord America, ormai la possiamo chiamare così, al passaggio, di fronte la tribuna d'onore, l'annunciatore dell'avvenimento ha sottolineato il fatto che, America e Canada sfilavano assieme, dicendo: " Molti si dividono e loro si uniscono".

sono scoppiati gli applausi dei presenti. La natura anche ci ha favorito quest'anno, con un tempo meraviglioso.

Sono fiero di appartenere a queste "Penne Nere", che animati dalla generosità e dallo slancio umanitario che li distinguono, sanno mantenere alti gli onori e l'amor di Patria, ovunque necessita la loro presenza.

Auguriamoci di rivivere gli stessi momenti e le stesse emozioni, l'anno prossimo a Bassano del Gappa, sul Ponte degli Alpini.

Ferdinando Bisinella
Pres. Sezione di Montreal

Corrado Perona,
Gino e Santa Vatri.



degli Alpini. Per dieci anni è stato inoltre il presidente della Commissione Pastorale Italiana della Diocesi di Toronto ed è fondatore ed attivo dirigente dell'Efasce (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti).

Si tiene a Windsor il 14esimo Congresso A.N.A. Intersezionale Nordamerica. Sono ricche di eventi, di cene, canti e brindisi le due giornate alle quali partecipano tantissimi Alpini. Viene fatto il punto sulla situazione dei soci, sulle borse di studio “Franco Bertagnolli”, su *Alpini in trasferta*, c'è stata la relazione finanziaria, l'approvazione del bilancio ed è stato deciso che il Congresso del 2009 si terrà probabilmente a Toronto il 10 e l'11 ottobre: “Coglieremo l'occasione per festeggiare anche il cinquantesimo anniversario di fondazione del Gruppo di Toronto Centro”, ha detto Gino Vatri.

Altri momenti di relax e divertimento per gli Alpini sono le scampagnate che organizzano anno dopo anno con immutato entusiasmo. Le Penne Nere di Toronto organizzano la loro giornata all'aria aperta presso il Fogolar Country Club di Oakville nella stessa giornata in cui quelli North York si ritrovano per un picnic al Boyd Park. Le Penne Nere del gruppo di Mississauga si incontrano invece presso i locali del Celano Club: come accade sempre in queste occasioni non sono mancati cibo e giochi oltre a un torneo di bocce.

Il 27 ottobre presso la Terrace Banquet Hall gli Alpini di North York organizzano la loro festa annuale: alla cena con ballo partecipano 550 persone: “Organizziamo questo evento da 31 anni, ogni volta la festa riscuote grande successo”, dice con soddisfazione il capogruppo Adolfo D'Intino.

Riscuote grande successo anche il Coro Alpino Stella del Gran Sasso che giunge in Canada su invito dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Hamilton, della Federazione Abruzzese di Hamilton e distretto e del Centro di lingua e cultura italiana Dante Alighieri di Hamilton. Ogni successo riscuote grandissimi consensi, applausi interminabili. Dopo essersi esibito ad Hamilton e a Toronto il Coro si esibisce numerose volte a Windsor in occasione del XIV raduno intersezionale degli Alpini del Nordamerica. Il pubblico presente si diverte e al tempo stesso si sente un po' più vicino all'Italia e alle sue splendide montagne portate sempre nel cuore.

È come sempre una serata dall'atmosfera magica quella che le Penne Nere di Toronto organizzano alla Famee Furlane di Woodbridge nel gennaio del 2008. È questo un appuntamento importante, un momento di aggregazione per la grande famiglia alpina: ospiti d'onore della serata sono stati il Console Generale d'Italia a Toronto Emanuele Punzo e l'addetto militare presso l'Ambasciata di Ottawa generale Sanzio Bonotto. Alla festa partecipano anche la presidente del Cordovado Club Esterina Toneguzzo, Egidio Martin del Gruppo di Pasiano ed ancora Bruno Turrini, Mario Querin, Silvio Fava, Saverio Gardin, Otello Ongaro e Luigi Tedesco, presidenti di vari club che fanno capo all'Efasce. A catalizzare l'attenzione dei presenti sono i discorsi del console Punzo e del generale Sanzio Bonotto. «Dopo De Minicis abbiamo la fortuna di avere tra di noi un'altra persona di grande valore dal punto di vista professionale ed umano, una persona già molto presente nella nostra comunità», ha detto infine Gino Vatri.

Durante una bella serata di festa presso il ristorante Il gabbiano di Windsor viene consegnato ad Aldo Lot 'il diploma di benemerenza con medaglia d'oro' quale “uomo d'affari residente all'estero”.



Giangaspere Basile, caporedattore de L'Alpino, Gino Vatri e Corrado Perona, Presidente Nazionale degli Alpini nel castello di Marostica durante un incontro con gli assessorati e la stampa alpina organizzata.



Foto sopra e in basso - Sfila il Consiglio della Commissione Intersezionale. Al centro il presidente Gino Vatri affiancato dai vicepresidenti Ferdinando Bisinella e Vittorino Dal Cengio, rispettivamente presidenti della sezione di Montréal e di Vancouver. Seguono i vessilli di Toronto, Montréal e Windsor.



Tony Pigat consigliere della Sezione di Toronto apre la sfilata per il Nord America, per Tony si tratta della 17a sfilata consecutiva.

Nella foto Vittorio Brunello, direttore de L'Alpino e Gino Vatri al centro degli alpini del gruppo di Bagnarola della sezione di Pordenone



L'alpino oltre che uomo d'affari di successo di Windsor ha ricevuto il prestigioso riconoscimento da Gino Vatri a nome della Camera di Commercio di Udine su proposta dell'architetto Luigi Luchini, presidente dell'Efasce.

Sono numerose le lettere e i messaggi di posta elettronica inviati dal presidente nazionale Corrado Perona a Gino Vatri: sono lettere cariche di affetto, di partecipazione. In una di queste, datata 11.01.08 e scitta di pugno, si elgge: "Caro Gino, ho ricevuto Alpini in trasferta, sempre ricco delle attività delle Sezioni e Gruppi del Canada e USA, da te ottimamente coordinati. Grazie non solo per l'invio del giornale ma anche per l'attività che svolgete in modo esemplare e continuativo. Rappresentate una magnifica realtà! Grazie inoltre per le aggiunte in formato ridotto e tutte personali, che leggo con incredibile interesse e commozione".

Il 9, 10 e 11 maggio del 2008 è Bassano del Grappa ad ospitare l'81esima Adunata Nazionale degli Alpini, una adunata che vede una straordinaria partecipazione grazie all'ottima organizzazione ma anche per la città che nella memoria degli italiani rappresenta il "massimo momento di coesione nazionale che portò al superamento della disperata situazione conseguente alla rotta di Caporetto. Il Sacratio del Monte Grappa si erge ancora oggi quale simbolo del sacrificio di tanti giovani per la difesa e la salvezza della Patria" (tratto dall'articolo di Alpino Daniele Pellissetti intitolato *L'abbraccio di Bassano del Grappa agli Alpini del Canada e Nord America* pubblicato sul *Corriere Canadese* in data 9 giugno 2008).

Sfilano 80mila Alpini alla sfilata, molti giungono da ogni parte del mondo. Partecipano numerosi gli Alpini del Nordamerica e la loro partecipazione viene premiata con grandi dimostrazioni di affetto soprattutto durante la sfilata. Al termine di questa le Penne Nere si danno appuntamento a Latina. La delegazione canadese e di Toronto sono capitanate dal presidente della Commissione Intersezionale A.N.A. del Canada e degli Stati Uniti Gino Vatri. «Di sfilate ne ho già fatte tantissime – ama ripetere Vatri – ogni volta però l'emozione è così grande che è come se fosse la prima».

Sono sempre giornate piacevoli, momenti di relax, di lunghe chiacchierate, i picnic che anno dopo anno sono una tradizione oramai consolidata. Ospite speciale della Sezione di Toronto – Gruppo Centro è stato l'ottantottenne George Chalmers, un veterano canadese residente a Toronto che nel 1940, durante la Seconda guerra mondiale, si trovava a Napoli. Al Fogolar Country Club di Oakville si riuniscono oltre mille persone: tra queste anche due alpini, Anilo Dolce, di quasi ottanta anni e Felice Vignali, 87 anni, che sono partiti da Scarborough con la metropolitana e sono stati in seguito caricati a bordo dell'auto di un altro alpino che ha dato loro un passaggio fino ad Oakville. "È incredibile e commovente cosa sono capaci di fare questi anziani alpini pur di stare assieme", commenta Vatri.

Alla scampagnata degli Alpini di North York partecipano oltre 300 persone: alla messa che viene celebrata da padre Mario Bellinaso fa seguito una grande grigliata con 90 chili di salsicce e mille pezzi di pollo oltre alla pastasciutta al sugo di pomodoro e agli hot dog per i bambini presenti.

La commemorazione dei caduti di tutte le guerre viene organizzata a St. Clair e a college, due quartieri di Toronto che negli anni visto risiedere tantissime persone di origine italiana. Ad organizzare la



Luciano Panfili, Gino Vatri, Eugenio Galante e Gianni Celotto si sono incontrati dopo 42 anni dal congedo



Il vessillo della Sezione di Hamilton, Fausto Chiocchio, Adolfo D'Intino, e a destra il gagliardetto del Gruppo di Missis-sauga.



Il presidente della Famee Furlane di Toronto Luigi Gambin, il console Emanuele Punzo e il generale Sanzio Bonotto assieme al presidente degli Alpini di Toronto Roberto Buttazzoni



Famee Furlane Toronto 28 febbraio 2009, scambio di doni tra Luciano Onnis e Roberto Buttazoni



Anacletto Vedovat sta per sistemare l'aquila in cima al "suo" monumento che verrà sistemato alla Famee Furlane in occasione del Congresso Intersezionale che avrà luogo il 10 e 11 ottobre 2009

cerimonia che si è svolta nella chiesa di San Nicola di Bari su Corso Italia è la Federazione delle Associazioni d'Arma e di Polizia di Toronto. Tra i presenti anche il Console generale d'Italia dottor Gianni Bardini che ha ringraziato il Cav. Roberto Buttazoni, presidente delle Federazioni d'Arma e degli Alpini della Sezione di Toronto e quanti hanno collaborato all'organizzazione della cerimonia. A College la FIDCA e la BIA Little Italy hanno organizzato la loro celebrazione nella chiesa di San Francesco d'Assisi alla presenza dei rappresentanti di varie associazioni d'Arma.

Il primo appuntamento importante del 2009 è la festa per il 50esimo anniversario della Sezione di Toronto – Gruppo Centro dell'Associazione Nazionale Alpini. Una serata speciale, questa tenutasi come di consueto alla Famee Furlane, alla quale hanno partecipato le Associazioni d'Arma e di Corpo, le Penne Nere in gran numero, la presidente del Club Cordovado Esterina Toneguzzo, il presidente del Club Ramuscello Silverio Gardin, quello del Club Età d'Oro Luigi Tedesco, Mario Querin del Club Villottese, Angela Fatore e il comitato del Circolo Ricreativo di Lanciano. Assente invece, per motivi di salute, il presidente del Gruppo di Pasiano Egidio Martin, che è stato ricordato per la sua grande collaborazione. Tra gli ospiti d'onore il generale Sanzio Bonotto, addetto militare all'Ambasciata di Ottawa, il console Gianni Bardini, il presidente della Famee Furlane Cav. Luigi Gambin.

Gino Vatri ha presentato Pietro Sfreddo, Luciano Clauser e Lanfranco Ceschia, tre dei soci fondatori ed ha inoltre illustrato la storia della Sezione ed ha ricordato i capigruppo e i presidenti che si sono succeduti durante questo mezzo secolo. Da ricordare anche che nel 1985 è stato fondato anche il giornale della Sezione *Alpini in trasferta*, divenuto in seguito l'organo di stampa ufficiale di tutte le Sezioni e i Gruppi del Nordamerica. Dalla sua nascita ad oggi la Sezione ha organizzato innumerevoli feste sociali e patriottiche, picnic, raccolte fondi per eventi importanti partecipando anche ai Congressi del Nordamerica e alle Adunate Nazionali in Italia. Il prossimo anno si terranno le elezioni per il Gruppo e per il Consiglio sezionale: "Partecipare a queste ultime è un diritto ma è anche un dovere di tutti i gruppi della Sezione", ha concluso Vatri.

L'essere sempre in prima fila è una caratteristica degli Alpini che appena saputo del terremoto che ha colpito la città de L'Aquila e i paesi vicini lo scorso aprile, si sono mobilitati per aiutare le persone sopravvissute al sisma. Come sempre lo hanno fatto con il cuore.



Sfila la delegazione canadese guidata da Ferdinando Bisinella, sono ben visibili i vessilli delle sezioni di Toronto, Montreal e Windsor



Il nostro "Ministro degli Esteri" Ornello Capannolo, il Presidente Nazionale Corrado Perrona e il Direttore de L'Alpino Vittorio Brunello nella foto con Giuseppe Della Nora, Gino Vatri, Tony Renon e Vittorino Morasset saranno a Toronto il 10 e 11 ottobre per il Congresso Intersezionale

È quanto emerge a chiare lettere da un articolo pubblicato su "La più bela fameja" della Sezione di Pordenone dal titolo "Siamo tutti abruzzesi – 6 aprile 2009": "Il terremoto che ha investito con estrema violenza L'Aquila e la sua provincia ha colpito anche i cuori degli Alpini, i quali hanno vissuto l'esperienza del 1976 in Friuli da vittime e da soccorritori. Il sisma ha danneggiato anche la Caserma Rossi, già sede del Battaglione Addestramento Reclute Julia, nel quale migliaia di giovani friulani hanno indossato il grigioverde quando era ancora in vigore la leva. Gli Alpini dell'AN.A. si sono subito mobilitati e messi a disposizione della Protezione Civile Nazionale recandosi con le squadre cinofile già il giorno successivo per la ricerca dei sopravvissuti e delle vittime sotto le macerie. Nei giorni successivi, altri Alpini nell'ambito della Protezione Civile Regionale hanno raggiunto l'Abruzzo con turni settimanali per compiti logistici e alimentari con le cucine da campo. In giugno, continuerà l'impegno sostituendo e integrando Alpini di altre regioni in altre aree terremotate. Certamente l'Abruzzo avrà bi-

sogno della nostra solidarietà e di aiuto continuo da parte di noi Alpini e per lungo tempo. In particolare, la nostra Sezione dovrà garantire una turnazione settimanale di una media di dieci volontari, pertanto si fa appello a tutti gli iscritti Alpini affinché rispondano con generosità a questa richiesta, mettendosi a disposizione e dando la loro adesione secondo le loro disponibilità, tenendo conto anche che questo intervento rappresenta il banco di prova per la nostra Protezione Civile Sezionale ed i volontari in generale”.

Sul numero 2 di “La piu’ bela fameja” del 2009 viene pubblicato l’articolo “Un saluto agli alpini di Toronto”. Passo dopo passo viene raccontata l’ideazione di un viaggio nella terra dell’acero da parte del socio aggregato Onnis Luciano che coglie l’occasione per incontrare gli Alpini della Sezione di Toronto e consegnare loro il nuovo Crest del gruppo Villotta-Basedo. “Carissimo capogruppo di Toronto, voglio con queste righe sottolinearti che per me e per tutto il Gruppo sarà un onore sapere che questo nostro piccolo gagliardetto possa comparire in una sede alpina così lontana. Così lontana ma per noi anche così vicina nel sentimento di fratellanza che ci lega a voi canadesi ed italiani di Toronto, perché tanti, anche dei nostri paesi lì si trovano - scrive il capogruppo degli Alpini di Villotta e Basedo Ten. Vittoriano Paolo Vincenzo Vezzato – con la presente voglio inoltre invitare te e i soci del tuo Gruppo, qualora vi capitasse di venire in Italia nelle vicinanze di Pordenone, a volerli contattare per visitare la nostra bella sede e gustare i cibi tradizionali della nostra attrezzata cucina”.

È sabato 28 febbraio che avviene lo scambio di gagliardetti tra il socio Luciano Onnis, il presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazzoni e il presidente intersezionale del Canada e degli Stati Uniti Gino Vatri. All’incontro presenzia il Consiglio Sezionale di Toronto.

Ma questo 2009 sarà ancora lungo e ricco di eventi, di incontri, celebrazioni: alla base di qualunque appuntamento delle Penne Nere c’è sempre, ieri come oggi e sicuramente come domani, il desiderio di stare assieme, di sentirsi una grande famiglia unita dai più nobili ideali, dall’amore per la propria Patria, dal rispetto e dalla lealtà. E da un profondo legame di amicizia e fratellanza.



A sinistra la copertina del libretto pubblicato il 5 giugno 1932 in occasione della Cerimonia Inaugurale della Sezione di New York, ringraziamo il signor Michele Benardon per avercelo mandato

In basso “l’alpino *mobili*” di Alpino Colangelo Vicecapogruppo di North York in occasione di una visita al coordinatore Intersezionale Gino Vatri. Alpino Colangelo (di nome Alpino) ha fatto il militare negli Alpini e nella sua famiglia sono tutti Alpini

